

L'esplosione del 9 dicembre 2004: cosa accadde

È trascorso un anno dalla tragedia avvenuta al deposito Eni di Calenzano, dove la mattina del 9 dicembre 2004 un'esplosione improvvisa travolse cinque operai impegnati nelle attività di manutenzione e rifornimento.

In pochi istanti le fiamme avvolsero l'area, causando la morte di **Davide Baronti, Franco Cirelli, Carmelo Corso, Vincenzo Martinelli e Gerardo Pepe**.

La comunità si riunisce per ricordare i cinque lavoratori

Nel primo anniversario dell'incidente, la comunità di Calenzano si è nuovamente fermata per ricordare le vittime. La cerimonia ufficiale, organizzata dal Comune insieme ai familiari, ha visto la partecipazione delle istituzioni e del sindacato.

Cgil Firenze: "La sicurezza è un diritto, non un costo"

Durante la commemorazione, **Elena Aiazzi**, della segreteria Cgil Firenze, ha ribadito l'importanza della sicurezza sul lavoro:

"Un dolore che resta vivo nella nostra comunità e nelle nostre coscienze. Oggi ricordiamo questi uomini con rispetto, insieme alle loro famiglie, alle istituzioni e alla cittadinanza. La sicurezza non è un costo, ma un diritto".

"Mai più tragedie sul lavoro": l'impegno del sindacato

La dirigente sindacale ha aggiunto:

"La vita di ogni lavoratrice e lavoratore deve essere protetta sempre, senza compromessi. Continueremo a batterci perché stragi come questa non accadano mai più e perché tutti possano tornare a casa incolumi".

12 DICEMBRE - SCIOPERO GENERALE

[Fisco. Pagi di più, guadagni di meno. Una manovra sbagliata.](#)

[Banche e Assicurazioni. Loro contribuiscono con un prestito. Noi paghiamo col salario. Una manovra sbagliata.](#)



Calenzano ricorda le vittime del deposito Eni: un anno dopo la tragedia

[Pensioni. Si lavora di più, si vive di meno. Una manovra sbagliata](#)

[Manovra. Tagliano su tutto, spendono per le armi. Una manovra sbagliata](#)